



CALCIO a5

*«Rammarico? Un po' per il ko con il Perugia
Ma questa impresa resta memorabile»*

Il tecnico ha seguito da lontano l'evolversi dell'avventura. «Orgoglioso di questo gruppo»

Sanginario: «Grazie a tutti»

*Il ct del Cus Molise racconta le emozioni di un bronzo
che vale, conquistato con sudore, sacrificio e tanto impegno*

DEVE aver sofferto parecchio Marco Sanginario a seguire da lontano i suoi ragazzi nella fase finale dei Cnu di Jesolo.

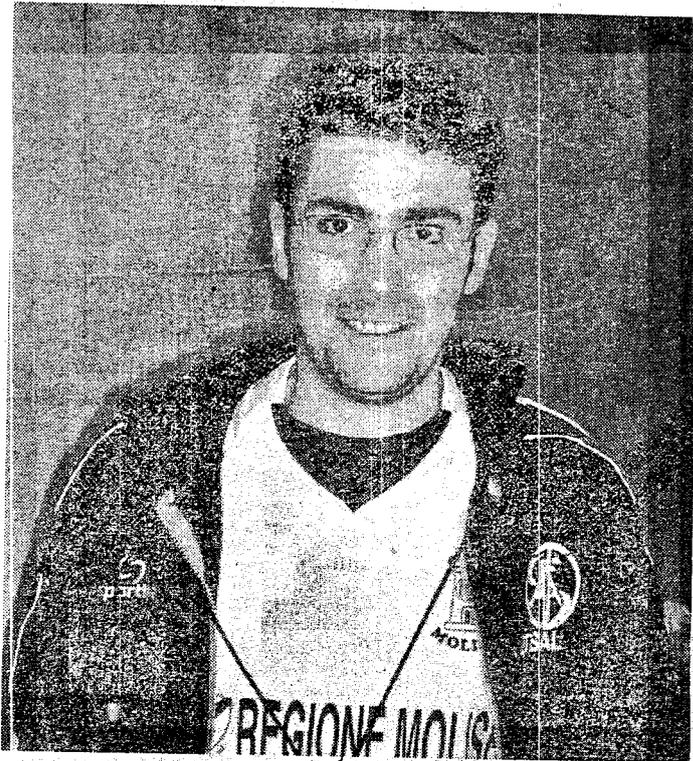
Per problemi di lavoro, infatti, il ct molisano è stato costretto a rimanere nel capoluogo di regione e si è dovuto accontentare degli aggiornamenti, di partita in partita, di minuto in minuto. E la rappresentativa del Cus Molise, guidata per l'occasione dal presidente Giovanni Fiorilli, gli ha regalato un bronzo (ex aequo con Cagliari). Un bronzo che splenderà a lungo nella bacheca dell'Università, un bronzo conquistato con cuore, passione, sudore e sacrificio da un gruppo giovane che certamente continuerà a dare soddisfazioni all'Ateneo molisano nel corso degli anni a venire. E in questa splendida medaglia c'è tanto, anzi tantissimo, di Mar-

co Sanginario, tecnico giovane che ha saputo costruire un gruppo eccezionale, formato da elementi esclusivamente che giocano a calcio a 5 (se si esclude nella fase finale la presenza dell'ottimo Di Chiro). Ha superato qualche critica (senza ombra di dubbio eccessiva) per le scelte e ha risposto sul campo con professionalità. E il bronzo di Jesolo è la dimostrazione che il ct ha avuto ragione. «Sono felicissimo per questa medaglia - spiega Sanginario dopo il successo - ho ringraziato personalmente tutti i ragazzi con un sms dopo la partita perché sono stati fantastici. Tutti giovani interessanti che potranno garantire un grande futuro all'università. Questa medaglia credo sia il frutto di tanto lavoro fatto insieme, una medaglia di cui bisogna essere orgogliosi».

Mister, all'inizio se l'aspettava questa medaglia? «Onestamente credevo che sarebbe stato difficile soltanto perché ci saremmo dovuti confrontare con realtà importanti. Però devo essere sincero, vedendo i ragazzi in allenamento ho capito che qualcosa di interessante poteva venire fuori».

Poi è iniziato il torneo e sono arrivate le prime soddisfazioni. «Sicuramente superare Teramo, Caserta, vincerlo a Bari e soprattutto a Chieti, tempio del calcio a 5, è stata una soddisfazione immensa per noi. Gli abruzzesi hanno una tradizione incredibile nel calcio a 5 e sono andati spesso e volentieri a medagli nelle ultime edizioni dei Cnu».

Una medaglia che conferma la grande crescita del movimento molisano. E' d'accordo?



Marco Sanginario, ct del Cus Molise

«Credo proprio di sì. Il nostro è un movimento in forte ascesa e questo splendido risultato lo conferma».

C'è rammarico per non aver centrato una medaglia più pregiata?
«Rammarico c'è per la partita persa contro il Perugia. Se avessimo vinto, invece della Roma avremmo beccato il Cagliari che era più abbordabile e ci saremmo potuti giocare anche la medaglia d'oro. Questo però non scalfisce il grande valore dell'impresa compiuta da questo gruppo fantastico e professionale di giocatori che ho avuto la fortuna di allenare». E allora giù il cappello di fronte a questa squadra che ha saputo regalare al Molise calcettistico e non una grande gioia. L'intenzione è di riprovarci nel corso della prossima stagione, puntando all'oro.

Stefano Saliola